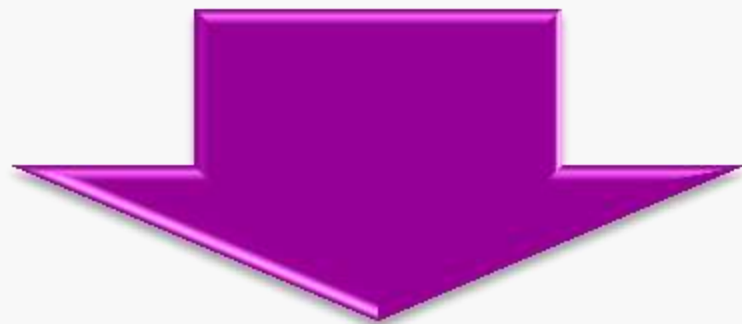


PROMUOVERE LE **COMPETENZE DI CITTADINANZA** NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: UNA SFIDA E UN'OPPORTUNITÀ

Luisa Molinari, Università di Parma
Consuelo Mameli, Università di Bologna
Valentina Grazia, Università di Parma



Caratteristiche della Ricerca - Azione



Ottica di processo

Attenzione alle pratiche quotidiane
potenzialmente capaci di favorire
nel tempo lo sviluppo delle
competenze

Partecipazione attiva

L'intervento è stato
co-progettato in itinere attraverso la
costante collaborazione e scambio tra
ricercatrici, insegnanti e studenti



Se si vogliono favorire le competenze di cittadinanza degli studenti, non si può prescindere da un loro coinvolgimento attivo.

La parola alla Scuola



Le tappe del percorso

Obiettivi

1. Valutazione del contesto e del benessere scolastico
2. Definizione condivisa delle competenze di cittadinanza
3. Prima valutazione dell'ambiente di apprendimento e insegnamento
4. Sperimentazione di diverse modalità di insegnamento e apprendimento volte a favorire l'acquisizione di competenze
5. Ri-valutazione dell'ambiente di apprendimento e insegnamento
6. Riflessione e azioni di continuità

Azioni

1. Questionario per insegnanti, studenti, genitori e personale ATA
2. Focus group (N=7) con studenti e insegnanti
3. Questionario di autovalutazione per studenti e insegnanti
4. Scuola per classi aperte: laboratori basati sui costrutti individuati insieme
5. Questionario di autovalutazione per studenti e insegnanti
6. Restituzione a insegnanti e studenti

Partecipanti

Più di 400 **studenti** di età compresa tra i 10 e i 15 anni frequentanti le classi I, II e III, equamente distribuiti in ragazzi e ragazze

36 **insegnanti** di età compresa tra i 34 e i 63 anni, prevalentemente donne

155 **genitori** di età compresa tra i 30 e i 54 anni, prevalentemente madri

20 membri del personale **ATA** di età compresa tra i 24 e i 65 anni

Tutte le fasi
della ricerca

Prima fase
della ricerca

FASE 1

Valutazione del contesto e del benessere scolastico



Valutazione del contesto e del benessere scolastico

La prima fase del progetto era orientata a fornire un'**analisi preliminare della qualità del contesto e del benessere scolastico** secondo la percezione di insegnanti, studenti, genitori e personale ATA.

Ciò che è emerso dall'analisi dei questionari speculari è la fotografia di una **scuola "che funziona"**, caratterizzata da:

- Regole chiare rispetto al comportamento che ci si aspetta dagli studenti;
- Buone relazioni (insegnanti – alunni; tra studenti; scuola - famiglia; tra i membri dello staff scolastico);
- Buon livello di impegno degli studenti.

Solo il livello di **partecipazione** degli alunni non ha raggiunto, stando ai questionari degli studenti, punteggi elevati → necessità di lavorare per incrementare il grado di coinvolgimento attivo e proattivo degli studenti, ad oggi considerato uno dei maggiori **indicatori di qualità educativa**.



La nostra azione si colloca all'interno di un **approccio positivo alla psicologia scolastica**, che mira a migliorare le pratiche educative e non si limita a intervenire in situazioni di criticità.

FASE 2

Definizione condivisa delle competenze di
cittadinanza



Definizione di *competenze di cittadinanza*

Dai **focus group** realizzati con insegnanti e studenti sono emerse **21 competenze** raggruppabili in **quattro aree**:

1. **Collaborazione con gli altri** (include: Ascolto attivo e rispetto dell'altro; Spirito di cooperazione con persone diverse; Difendersi dal bullismo e rispettare gli altri; Senso civico e rispetto dell'altro; Saper collaborare con gli altri in gruppo, andare d'accordo e ascoltare; Sapersi relazionare con gli altri)
2. **Autonomia** (include: Capacità di valutare e gestire le situazioni; Senso critico; Resilienza; Capacità di scegliere; Capacità di impegnarsi; Senso di responsabilità; Sapersi arrangiare).
3. **Acquisizione e Interpretazione di conoscenze** (include: Capacità pratiche e tecnologiche; Conoscere cose nuove).
4. **Autoconsapevolezza** (include: Consapevolezza delle proprie capacità, potenzialità e dei propri limiti).

CONTRIBUTO DELLA PSICOLOGIA

→ Quali sono i **costrutti psicologici** che, trasversalmente, si pongono alla base dello sviluppo di queste competenze?

Dalle competenze ai costrutti psicologici a esse sottesi

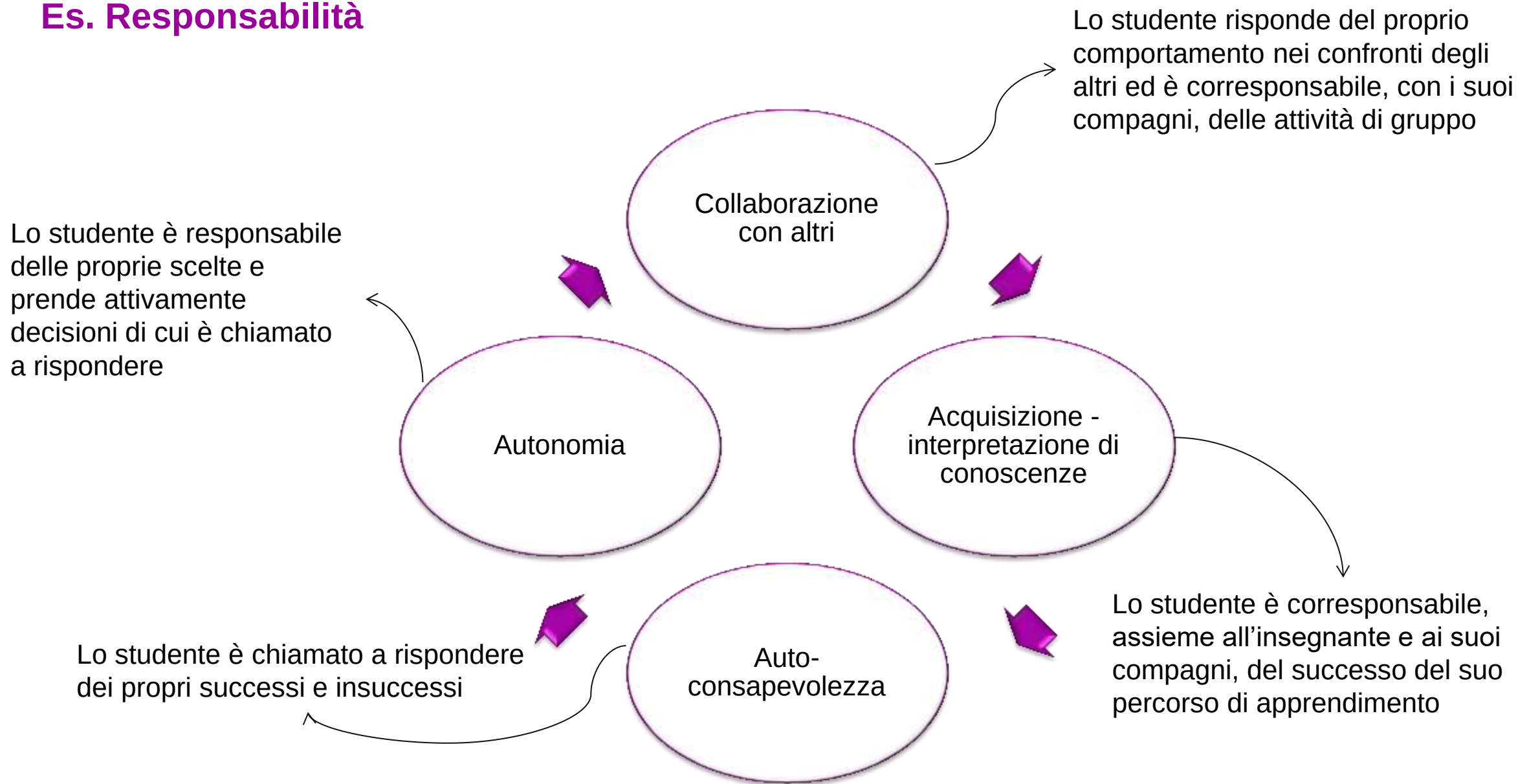
Responsabilità: (essere legittimati ad) assumere la responsabilità dei propri comportamenti e delle proprie scelte e decisioni.

Agency: (essere legittimati ad) assumere un ruolo attivo, propositivo e trasformativo nella vita di classe.

Giustizia: poter contare su un contesto in cui le regole vengono fatte rispettare, in cui si è trattati giustamente e con rispetto, e in cui le opinioni di tutti sono possono essere riconosciute e legittimate.

Formazione

Es. Responsabilità



FASI 3, 4, 5

Sperimentazione di diverse modalità educative e valutazione pre/post dell'ambiente di apprendimento e insegnamento.

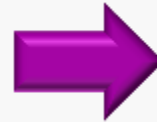


Dai costrutti psicologici alla progettazione dell'intervento

Due giornate di Open School

Volontà di scardinare la lezione tradizionale centrata sui contenuti.

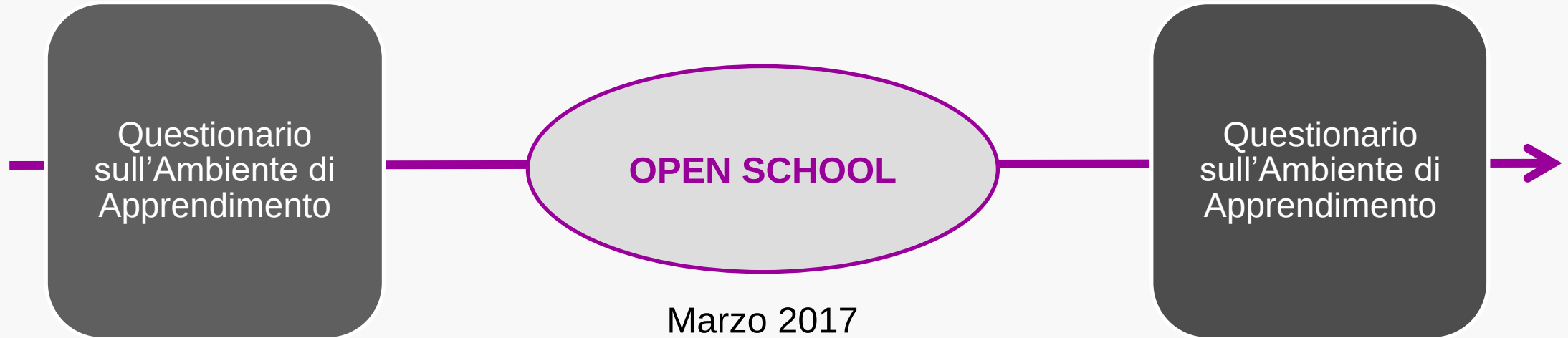
→ Ad ogni insegnante è stato chiesto di predisporre una o due **lezioni di carattere laboratoriale** finalizzate a favorire la **responsabilità** e l'**agency** degli studenti e un clima di **giustizia** in classe.



Per favorire il senso di responsabilità e agency degli studenti, è stato proposto che gli **alunni** potessero **selezionare i pacchetti di laboratori** a cui partecipare in base ai propri interessi.

Negoziazione

Valutazione dell'ambiente di apprendimento pre- e in- intervento



Adattamento del ***Constructivist-Oriented Learning Environment Survey*** (Aldridge, Fraser, Bell, & Dorman, 2012). Le **dimensioni** indagate rispecchiano i tre costrutti psicologici precedentemente evidenziati, più altre dimensioni fondamentali per l'acquisizione di competenze emerse nei focus group.

Agli **alunni** è stato chiesto di pensare a come si erano sentiti / comportati in classe (es. Ho discusso le mie idee in classe)

Agli **insegnanti** è stato chiesto di indicare quanto avevano favorito alcuni comportamenti degli alunni (es. Ho chiesto agli studenti di discutere le loro idee in classe).

Questionario sull'ambiente di apprendimento – Prima parte

La prima parte del questionario indagava la **partecipazione** degli studenti alle attività in classe.

Prima somministrazione: agli alunni è stato chiesto di pensare alla loro partecipazione in classe durante l'ora di lezione precedente alla somministrazione

Somministrazione post open school: agli alunni è stato chiesto di pensare alla loro partecipazione in classe durante le due mattinate di open school

Scale (solo per studenti)	Item (solo per studenti)	
Partecipazione	Hai risposto a domande dell'insegnante?	Risposta a scelta multipla Mai Una volta Qualche volta Molte volte
	Hai fatto delle domande all'insegnante?	
	Hai espresso le tue idee o le tue opinioni all'insegnante?	

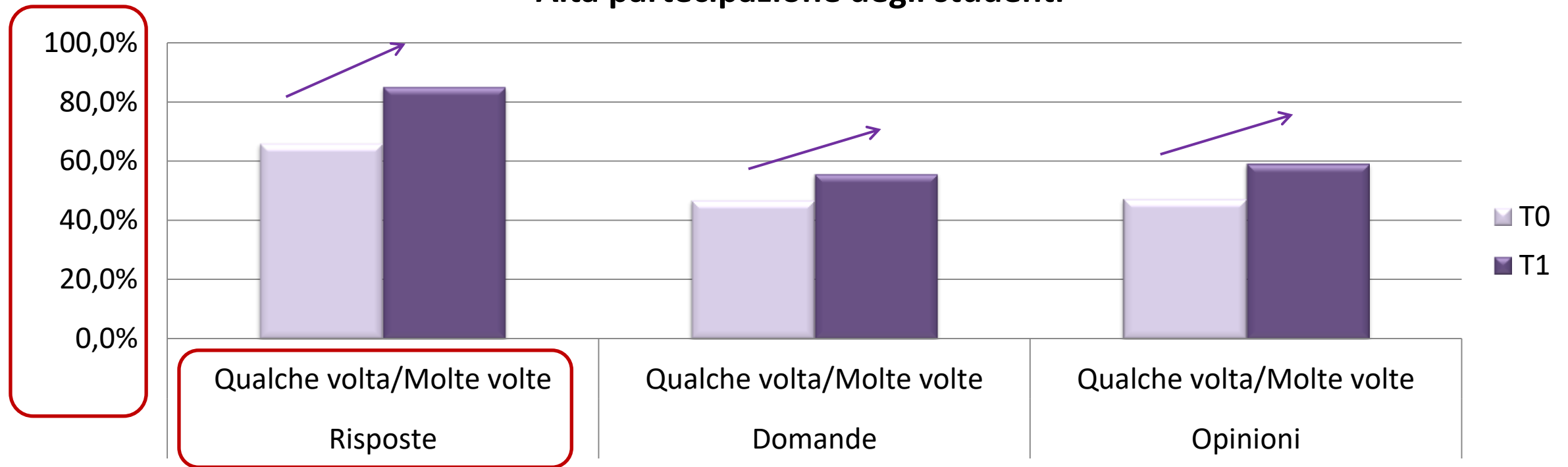
Questionario sull'ambiente di apprendimento – Seconda parte

Scale (speculari)	Item (speculari)	
Responsabilità (7 item)	Stud: Sono stato considerato affidabile Ins: Ho considerato affidabili gli studenti	Costrutti psicologici
Agency (6 item)	Stud: Ho espresso le mie opinioni durante le discussioni in classe Ins: Ho chiesto agli studenti di esprimere le loro opinioni durante le discussioni in classe	
Giustizia (6 item)	Stud: Io e i miei compagni abbiamo avuto le stesse opportunità di contribuire alle discussioni in classe Ins: Ho dato a tutti gli studenti in egual modo le stesse opportunità di contribuire alle discussioni in classe	
Differenziazione (6 item)	Stud: Ho potuto scegliere gli argomenti che desideravo studiare Ins: Ho fatto scegliere ai singoli studenti gli argomenti che desideravano studiare	Altre dimensioni fondamentali per le competenze di cittadinanza
Cooperazione (6 item)	Stud: Abbiamo lavorato in gruppi o a coppie Ins: Ho proposto attività in gruppi o a coppie	

RISULTATI PRINCIPALI

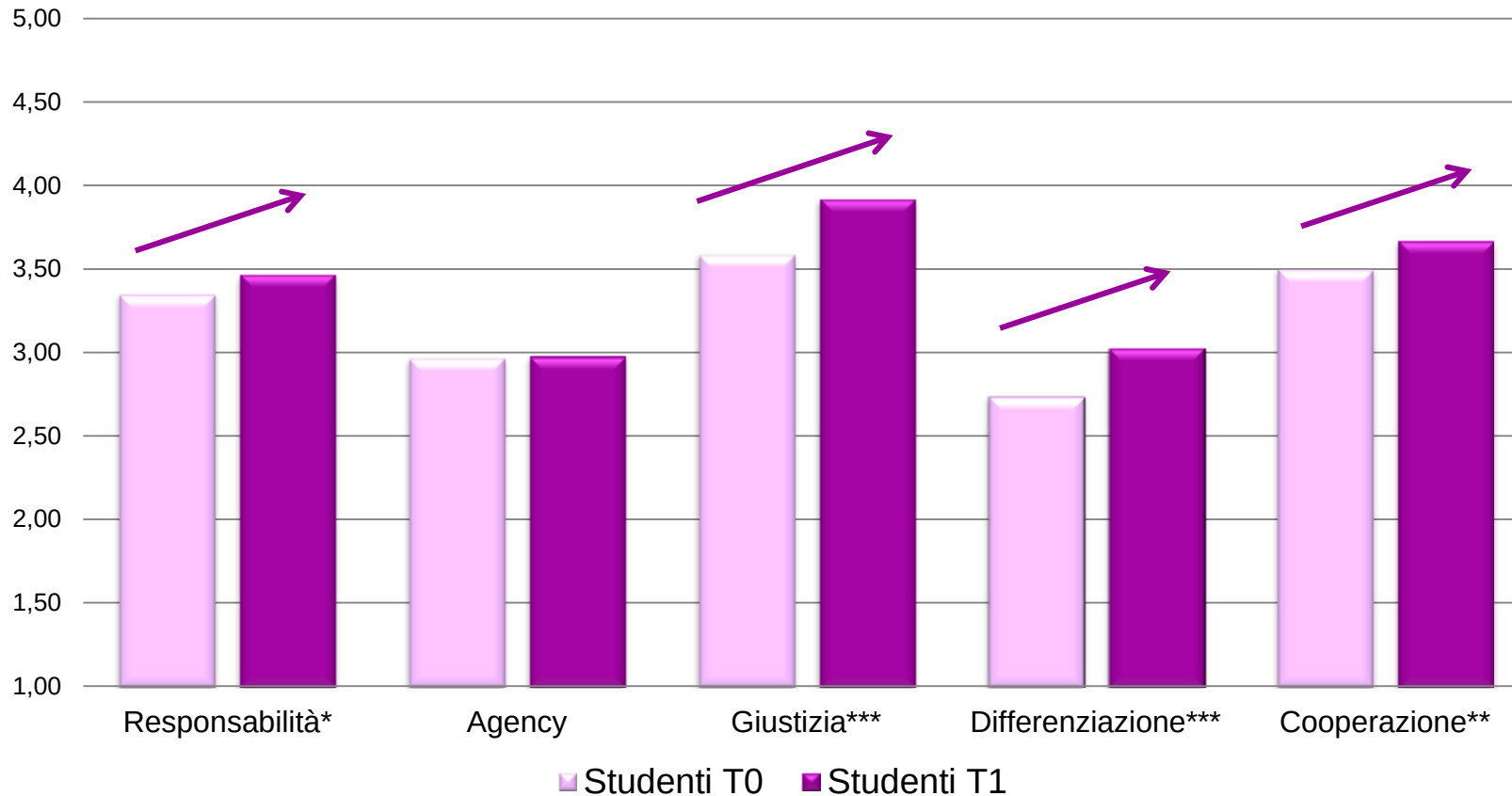


La prima parte del questionario indagava la **partecipazione** degli studenti alle attività in classe.



“Le lezioni sono state meno noiose e molto più interessanti rispetto al solito”
“Le lezioni dell’Open school sono passate velocemente”

Studenti - T0 e T1

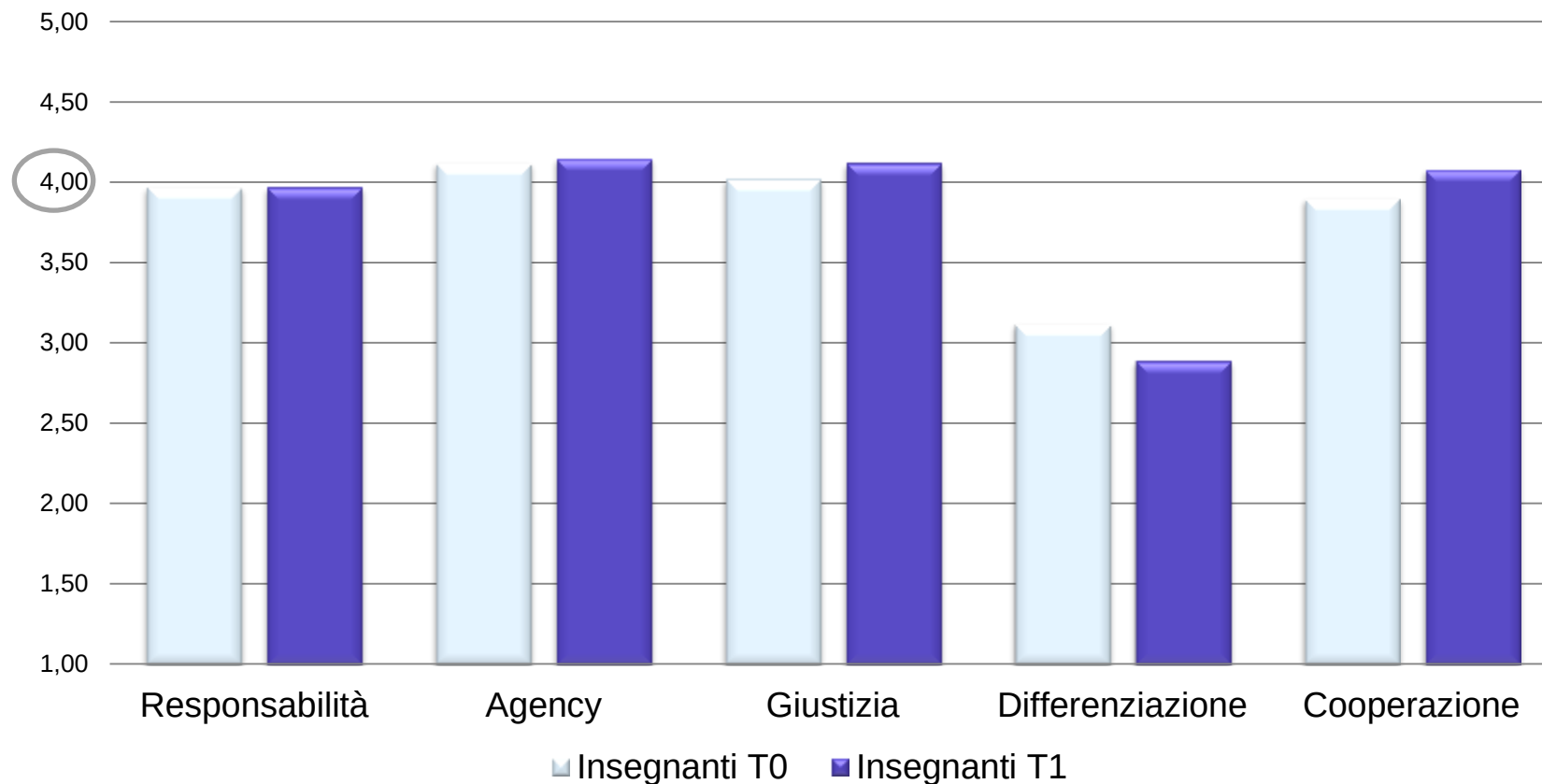


Analisi Univariata della Varianza (ANOVA)

* $p < .05$; ** $p < .01$; *** $p < .001$

“Gli insegnanti non conoscevano tutti, quindi non hanno fatto il bel lavoro. Noi abbiamo fatto un bel lavoro. Gli studenti hanno notato diversi cambiamenti (tutti in positivo) tra l'ambiente di apprendimento tradizionale e l'ambiente di apprendimento durante l'open school. Gli insegnanti erano molto più gentili, visto che lavorano più sorridenti, più quelli di altre classi pazienti. Erano più e l'Agency invece non socievole e ci hanno ascoltato di più. E' bello fare lezione così, in maniera più rilassata”.

Insegnanti - T0 e T1

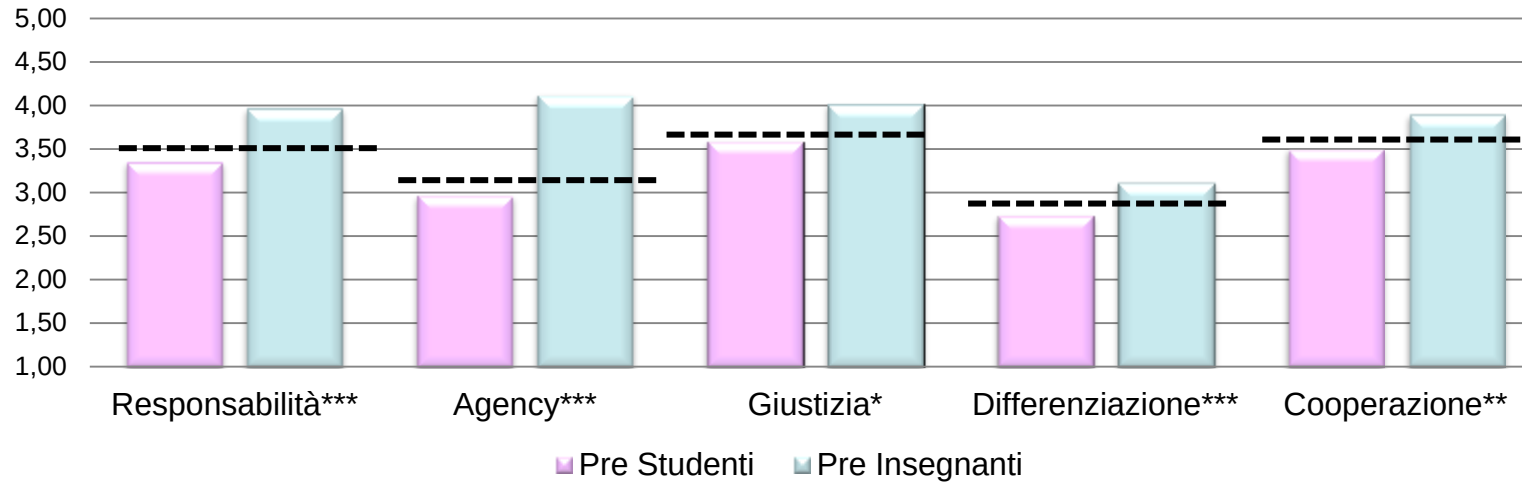


Per gli insegnanti, **non è emersa alcuna differenza statisticamente significativa** tra l'ambiente di apprendimento tradizionale e l'ambiente di apprendimento durante l'open school.

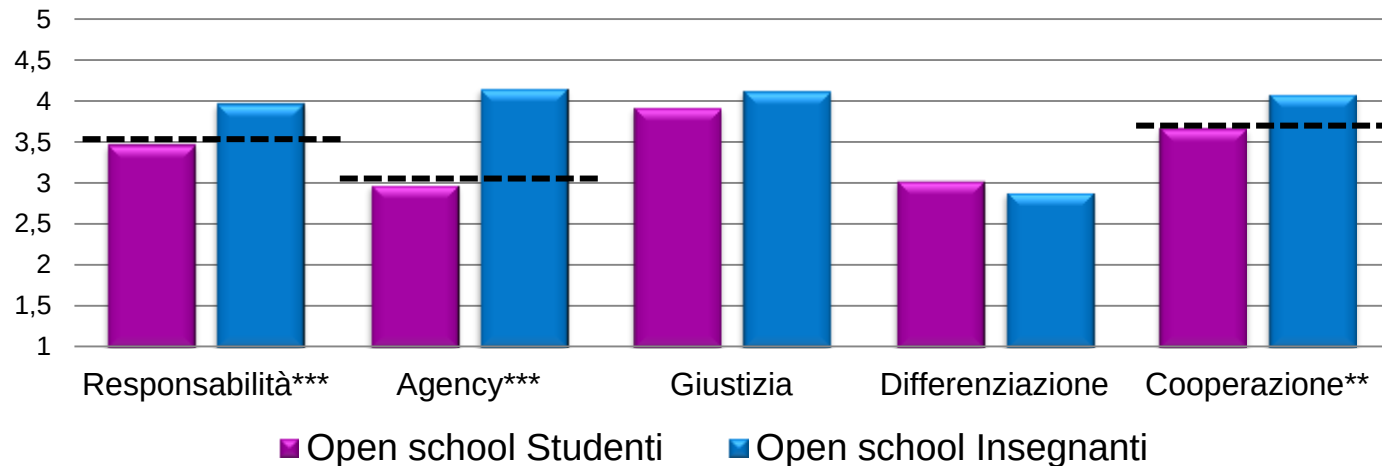
I punteggi, già alti in occasione della prima somministrazione, sono rimasti pressoché invariati.

Test non parametrico U di Mann Whitney adatto a piccoli campioni

Studenti e Insegnanti - T0



Studenti e Insegnanti - T1



Sia durante le “normali lezioni” sia, in minor misura, durante l’open school, è emersa la **tendenza da parte degli insegnanti a sovrastimare le dimensioni indagate.**

RIFLESSIONI CONCLUSIVE



Riflessioni conclusive

I risultati mostrano che la formazione realizzata per gli insegnanti e i momenti di intervento mediante Open school sono stati efficaci nel modificare le pratiche didattiche, benché non su tutti gli aspetti considerati.

Gli studenti hanno notato un **miglioramento dell'ambiente di apprendimento** e hanno valutato l'ambiente dell'open school come **più orientato a stimolare il loro senso di responsabilità, più collaborativo e più giusto** in termini interpersonali.

Rimane un punto critico il fatto che non si sia registrata nessuna variazione per quanto riguarda la **partecipazione agentica degli studenti** → difficoltà della scuola nell'incoraggiare e riconoscere gli studenti in un ruolo che sia realmente proattivo e trasformativo.

Gli **insegnanti** hanno mostrato di percepire, in generale, la qualità dell'ambiente di apprendimento come più elevata rispetto agli studenti.

I punteggi medi riportati dagli insegnanti sulle dimensioni considerate, già elevati nella prima rilevazione, non hanno mostrato (potuto mostrare) variazioni nella seconda.

Il ruolo dello psicologo scolastico

In un'ottica di Psicologia Positiva, il ruolo dello psicologo scolastico è (*anche*) quello di facilitare e affiancare le scuole e gli insegnanti nello sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti (legge 107 del 2015, art. 7, comma d). La ricerca azione condotta ha permesso di individuare alcuni punti su cui è necessario fare leva:

L'acquisizione di **competenze** necessita di una loro **costruzione e sperimentazione** all'interno delle pratiche educative quotidiane.

Tale sperimentazione richiede alcuni **cambiamenti** delle pratiche didattiche tradizionali da parte dei docenti → **favorire la partecipazione, la scelta autonoma, la responsabilità, la collaborazione** degli studenti.

Tale cambiamento è possibile, ma non scontato: lo psicologo scolastico ha la funzione di **accompagnare i docenti a "vedere" la possibilità di trasformazione e miglioramento, concretizzandola, e monitorando e valutando tali processi.**